

## Maggiori informazioni

Ufficio del sostegno a enti e attività  
per le famiglie e i giovani (UFaG)  
Vicolo Santa Marta 2  
6501 Bellinzona  
091 814 54 51  
dss-ufag@ti.ch  
www.ti.ch/ufag

Antenna ATAN  
Via Lagacci 8  
6802 Rivera  
091 223 58 60  
info@atan.ch  
www.atan.ch

# Sostenere l'inclusione nelle strutture d'accoglienza dell'infanzia

Informazioni orientative per professionisti del settore



# Indice

Introduzione

3

Orientarsi

5

Servizi specialistici nel sostegno dello sviluppo  
e della crescita

9

Consulenza e informazione per le famiglie

13

Supervisione e intervizione

16

# Introduzione

Negli ultimi anni vi sono stati importanti cambiamenti socio-politici a livello internazionale, nazionale e cantonale, riguardo all'inclusione dei bambini con bisogni educativi particolari. Tra le diverse convenzioni e regolamenti possiamo menzionare:

- la Convenzione sui diritti del fanciullo, del 20 novembre 1989 (entrata in vigore per la Svizzera il 26 marzo 1997), in particolare l'art. 23;
- gli obiettivi di sviluppo dell'agenda 2030 dell'ONU, come l'obiettivo no. 4;
- la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, del 13 dicembre 2006 (entrata in vigore per la Svizzera il 15 maggio 2014), nello specifico gli artt. 7 e 24;
- il rapporto del Consiglio federale "Politique de la petite enfance. État des lieux et possibilités de développement au niveau fédéral", del 3 febbraio 2021, in risposta ai postulati 19.3417 della Commissione delle scienze, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale, del 12 aprile 2019, e al postulato 19.3262 Gugger, del 21 marzo 2019.

Questa positiva spinta inclusiva ha portato nel corso del 2017 a costituire un gruppo di riflessione cantonale sul tema della presenza di bambini con

bisogni educativi particolari all'interno delle strutture di accoglienza diurna. L'obiettivo era di elaborare una mappatura della situazione presente sul territorio attraverso un questionario, inviato nel 2019 a tutte le strutture di accoglienza collettive.

I risultati emersi dai questionari hanno permesso di identificare tre tematiche di sviluppo nell'ambito del lavoro volto all'inclusione di bambini con bisogni educativi particolari:

- il supporto all'équipe educativa;
- la formazione degli educatori;
- l'informazione riguardo gli enti presenti sul territorio.

# Orientarsi

Per favorire il confronto rispetto a delle difficoltà nella partecipazione o nello svolgimento delle attività quotidiane di un bambino all'interno della struttura di accoglienza e trovare possibili strategie di intervento, è stata creata con ATAN un'Antenna che può fornire consulenza specifica alle strutture.

## **Antenna di orientamento ATAN**

Quando sorgono dei quesiti o dei dubbi riguardo alla crescita di bambini o ragazzi osservati durante la permanenza nella struttura di accoglienza, oppure sussistono delle difficoltà nella gestione di alcuni comportamenti, risulta necessario fare il punto della situazione.

Talvolta è essenziale attuare delle strategie per rendere la quotidianità del bambino, del gruppo e del personale educativo più funzionale al percorso di crescita. In determinati momenti un confronto con altri professionisti esterni può aiutare a chiarire le idee e a valutare nuove vie. Proprio per rispondere a questi bisogni, l'Antenna ATAN si occupa di fornire orientamento e consulenza attraverso una prima osservazione indiretta per garantire nell'immediato un concreto supporto al personale educativo che opera nelle strutture.

L'ambito di riferimento riguarda principalmente le difficoltà nella gestione

di "comportamenti problema" nei bambini e nei ragazzi che frequentano i nidi d'infanzia, rispettivamente i centri extrascolastici, ma può interessare anche altri tipi di difficoltà legate al loro sviluppo. Vengono messi a disposizione degli strumenti educativi, teorici e pratici, volti a implementare nel contesto quotidiano modalità che favoriscano l'inclusione e l'integrazione.

L'accompagnamento consiste in una consulenza alla struttura che ha una valenza formativa immediata e, allo stesso tempo, si raccoglieranno bisogni ai quali si forniranno risposte in vari contesti formativi.

Se invece l'ente ha già dei contatti con qualche servizio specialistico vi si può rivolgere direttamente.

Qualsiasi intervento svolto dall'Antenna con il personale educativo in merito alle difficoltà di gestione del gruppo o difficoltà specifiche di uno di essi viene sempre comunicato alla famiglia.

In entrambi i casi viene chiesto alle famiglie di compilare un modulo di consenso nel quale viene data l'autorizzazione alla struttura ad intervenire d'intesa con l'Antenna.

Le consulenze del servizio Antenna ATAN sono a pagamento.

Per le strutture associate: il primo incontro è gratuito, i successivi incontri

saranno fatturati con una tariffa di fr. 120 l'ora.

Per le strutture non associate: il costo dell'intervento ammonta a fr. 150 l'ora.

Gli interventi di ATAN possono essere sussidiati dall'UFaG nell'ambito della formazione/consulenza.

### **Modalità di intervento:**

Dopo un primo contatto della Direzione della struttura, l'Antenna incontra l'équipe per discutere le problematiche emergenti.

Fornirà quindi uno strumento che permetterà successivamente all'operatore dell'Antenna di analizzare al meglio la situazione definendo delle linee guida d'intervento insieme all'équipe.

Sull'arco di tre settimane, la Direzione aggiornerà il professionista dell'Antenna sugli esiti dell'intervento. Se dopo questo periodo la nuova impostazione di intervento non avrà dato esiti positivi, si valuterà l'opportunità di rivolgersi a un servizio specialistico. L'Antenna potrà essere di supporto al personale educativo della struttura per accompagnare i genitori in questo passaggio delicato.

L'intervento si focalizza quindi sia sull'équipe sia sul bambino o ragazzo che presenta delle fragilità nello sviluppo.

Se attraverso l'attivazione di alcune strategie il problema sarà risolto, l'Antenna manterrà comunque il

compito di informare le strutture dei diversi servizi presenti sul territorio, a cui ricorrere qualora il problema si ripresentasse.

In funzione dei risultati che le strategie messe in atto produrranno, si potrà definire quale sarà la procedura più adeguata per proseguire l'intervento.

Se le strategie messe in atto danno esito positivo, l'équipe educativa può richiedere un accompagnamento nel tempo con cadenza mensile o da concordare. Sarà necessario condividere con i genitori le strategie utilizzate e confrontarsi su ciò che viene attuato nella struttura e a casa.

Se le strategie messe in atto non producono un risultato soddisfacente, il personale educativo ha il compito di informare e condividere con i genitori il lavoro svolto dall'équipe. In particolare:

- il personale educativo informa le famiglie che per disporre di un ulteriore parere, un professionista dell'Antenna ATAN potrà essere presente in supporto all'équipe per osservare le dinamiche e fornire un contributo per migliorare il lavoro pedagogico con i bambini;
- la direzione, insieme al personale di riferimento, condivide le osservazioni con il professionista dell'Antenna ATAN, l'équipe e i genitori;
- la direzione, con il supporto del professionista dell'Antenna ATAN, definisce con i genitori se informare il pediatra e, se del caso, la famiglia sottoscrive una dichiarazione

di consenso affinché la struttura prenda contatto con il medico;

- i genitori vengono informati dei servizi e delle formazioni presenti sul territorio.

Se i genitori non dovessero accettare e condividere ciò che verrà riportato dal personale educativo, l'équipe di riferimento cercherà di creare una relazione di collaborazione regolare e frequente con i genitori, mantenendo una comunicazione costante e informandoli su ciò che viene adottato nella struttura. L'obiettivo sarà quello di costruire una relazione di fiducia, fondamentale in questo passaggio. Il personale educativo fornirà dati concreti, basati sull'osservazione quotidiana, che potranno rilevare le eventuali difficoltà riscontrate. Di conseguenza, le informazioni fornite ai genitori saranno più oggettive e costituiranno una base su cui discutere.

Questo delicato passaggio viene svolto dall'équipe con l'accompagnamento dell'Antenna.

Un tema importante in queste circostanze è l'attesa, ossia il tempo necessario per ipotizzare e attuare delle soluzioni per ogni tipo di contesto.

Quando sorgono delle difficoltà all'interno dei centri di accoglienza, si constata spesso che il personale educativo e i genitori vorrebbero trovare immediatamente le soluzioni al problema. Spesso i tempi di attesa si dilatano per svariate ragioni: bisogni di tempi più lunghi da parte della famiglia per riconoscere e comprendere le difficoltà, iter di attivazione dei servizi

non sempre immediati, e altro ancora. Qualsiasi siano i motivi, l'attesa è difficile da accettare e gestire, sia per la famiglia, sia per le strutture.

Questa particolare fase può essere migliorata dalla collaborazione tra tutti gli attori coinvolti, così che la situazione venga affrontata in modo unito e univoco. Anche per questo aspetto, si sottolinea l'importanza di una relazione di fiducia.

Si evidenzia che oltre all'intervento diretto con le strutture, l'Antenna si prefigge lo scopo di raccogliere nel tempo le necessità formative del settore in merito ai temi dell'inclusione. Queste esigenze verranno poi tradotte in collaborazione con il gruppo di monitoraggio in proposte concrete.

# Servizi specialistici nel sostegno dello sviluppo e della crescita

Quali sono i servizi che la struttura, in collaborazione con l'Antenna, può attivare per un sostegno o una presa a carico di un bambino che presenta delle difficoltà o dei ritardi dello sviluppo?

Sul territorio sono presenti vari servizi che dispongono di personale specializzato in grado di accompagnare il bambino, le famiglie e il personale delle strutture nel percorso di crescita (psicologi, pedagogisti, logopedisti, ergoterapisti, psicomotricisti o altri terapeuti). A loro possono essere rivolte domande e preoccupazioni, e insieme si possono definire gli aspetti più importanti dell'educazione di un bambino per trovare i modi migliori e le strategie più adeguate a stimolare positivamente il suo sviluppo.

## **SERVIZI DI SOSTEGNO O DI PRESA A CARICO DEL BAMBINO**

### ► **Servizio dell'educazione precoce speciale (SEPS)**

Il SEPS è un servizio itinerante e multidisciplinare che si rivolge principalmente ai neonati e ai bambini in età prescolastica a rischio evolutivo o con sviluppo globale disarmonico limitato o compromesso a causa di problemi motori, sensoriali o di altra origine.

Questo servizio mette in atto le misu-

re necessarie a favorire lo sviluppo del bambino e al contempo sostiene e accompagna la sua famiglia.

Gli interventi forniti dal SEPS riguardano l'educazione precoce specializzata, l'ergoterapia, la logopedia e la psicomotricità. Questi interventi possono essere svolti presso le sedi del SEPS o nei diversi luoghi di vita del bambino (domicilio, nido, scuola dell'infanzia, ecc.).

Nel Sopraceneri sono inoltre presenti i gruppi SEPS che si occupano di bambini a partire dai tre anni di età, allo scopo di prepararli all'inserimento alla scuola dell'infanzia del Comune di domicilio.

Le segnalazioni sono da indirizzare al capiservizio del SEPS, che, valutato lo sviluppo del bambino, propongono in collaborazione con la famiglia l'intervento più adeguato, ponendo particolare attenzione ai bisogni e alle risorse del contesto.

[www.ti.ch/sps](http://www.ti.ch/sps)

### ► **Fondazione Autismo Risorse e Sviluppo (ARES)**

Si tratta del polo specialistico a livello ticinese per i disturbi dello spettro autistico con l'obiettivo di definire il quadro dell'autismo, promuovere e in-

centivare la riflessione e l'approfondimento sulla tematica, nonché valutare l'attuazione e il rinnovamento delle strategie di intervento inclusive.

Nello specifico è un servizio che offre consulenza e accompagnamento a persone con Disturbo dello spettro autistico (DSA), alle loro famiglie e a tutti coloro che quotidianamente si occupano o entrano in contatto con loro, allo scopo di valorizzare l'individuo partendo dalle sue caratteristiche.

ARES promuove inoltre la conoscenza del DSA ai fini di una diagnosi e di un intervento precoce e di qualità, per favorire l'inclusione sociale delle persone con DSA nei vari ambiti di vita, dalla prima infanzia all'età adulta.

Si adopera inoltre per tradurre in linguaggio accessibile i contenuti della ricerca scientifica e clinica sul DSA, affinché possa essere messa al servizio di tutti.

[www.fondazioneares.com](http://www.fondazioneares.com)

#### ► Servizio medico-psicologico (SMP)

Il servizio è specializzato nella psichiatria infantile e dell'adolescenza, con obiettivi di prevenzione, diagnosi e cura delle affezioni psichiche del bambino e dell'adolescente nel suo ambiente familiare e sociale: le famiglie o il minorenne vi si possono rivolgere spontaneamente oppure indirizzati da terzi.

Il servizio è organizzato in équipe multidisciplinari, dirette da uno psichiatra specialista dell'età infantile e

adolescenziale ed è anche sollecitato da richieste di consulenza e di collaborazione di altri enti rivolti all'infanzia e all'adolescenza.

[www.ti.ch/osc](http://www.ti.ch/osc)

#### ► Unità di sviluppo (UNIS) c/o SMP

A livello cantonale è operativa un'Unità di sviluppo (UNIS) per l'intervento diretto a bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico e alle loro famiglie. Il suo recapito è presso il Servizio medico-psicologico di Lugano.

È composta da operatori specializzati (medici pedopsichiatri, psicologi-psicoterapeuti, psico-educatori) e agisce in tutta l'area del Cantone Ticino, nelle sedi di riferimento OSC per i minori

L'intervento di UNIS si svolge sia in fase diagnostica sia nella presa a carico abilitativo-terapeutica.

[www.ti.ch/osc](http://www.ti.ch/osc)

#### SERVIZI DI SOSTEGNO EDUCATIVO ALLE FAMIGLIE

#### ► Progetto Parents as Teachers (PAT), c/o Associazione Progetto genitori del Mendrisiotto e Basso Ceresio

Il progetto "PAT - Imparo con i genitori" è un programma di formazione per genitori che offre la possibilità di essere sostenuti nel percorso di educazione del figlio. I genitori influenzano in maniera importante lo sviluppo e l'apprendimento del proprio bambino. Grazie al progetto PAT viene offerta loro l'opportunità di ricevere

le informazioni e il sostegno necessari per svolgere al meglio il loro compito.

Il programma prevede il coinvolgimento e il sostegno dei genitori tenendo conto della loro realtà quotidiana. Assieme a loro si costruisce un progetto individuale con obiettivi in comune.

[www.associazioneprogettogenitori.com](http://www.associazioneprogettogenitori.com)

#### ► Servizio di accompagnamento educativo (SAE), c/o Fondazione Antonia Vanoni

Il SAE offre alle famiglie e ai minori che stanno vivendo una situazione di difficoltà, un accompagnamento professionale e personalizzato al loro domicilio.

Lo scopo del sostegno è di aiutare la famiglia a svolgere la sua funzione educativa, consentendo ai minori di crescere nella loro rete naturale di appartenenza.

[www.serviziosae.ch](http://www.serviziosae.ch)

#### SERVIZI A SUPPORTO DELLA FREQUENZA AL NIDO DEL BAMBINO CHE PRESENTA DELLE FRAGILITÀ EVOLUTIVE

#### ► Servizio pedagogico per l'integrazione (SPI)

Per permettere una differenziazione adeguata alle necessità del bambino e una maggior adesione alle proposte del nido che lo accoglie, in alcune situazioni specifiche è possibile attivare la figura dell'Operatore pedagogico per l'integrazione (OPI), una misura di

accompagnamento che viene inserita all'interno di un progetto pedagogico.

L'attivazione di questa misura di pedagogia speciale implica la presenza di una rete terapeutica già attiva (pubblica o privata).

La valutazione della richiesta e il coordinamento sono di competenza dei Servizi dell'educazione precoce speciale (SEPS). L'attivazione della misura è invece compito dei Servizi pedagogici per l'integrazione.

Tra i compiti specifici dell'OPI vi è la sensibilizzazione del contesto educativo sulle caratteristiche e necessità specifiche del bambino.

[www.ti.ch/decs](http://www.ti.ch/decs)

# Consulenza e informazione per le famiglie

## ► Pro Infirmis

Pro Infirmis è un'associazione presente in tutta la Svizzera, nata nel 1920, radicata capillarmente su tutto il territorio cantonale con le tre sedi regionali di Pro Infirmis Ticino e Moesano (Locarno, Bellinzona e Lugano per Sottoceneri).

Questa associazione si rivolge a persone con disabilità residenti in Svizzera, sia minorenni sia adulti, e ai loro familiari. Offre varie prestazioni di consulenza sociale e servizi di sgravio ai familiari curanti, di sostegno e tempo libero. Promuove quindi la difesa degli interessi e i diritti delle persone con disabilità e una società inclusiva.

Tra le proprie prestazioni offre consulenza sociale specializzata gratuita a minorenni e ai loro familiari, tramite la prestazione La Bussola.

La consulenza sociale offerta dagli assistenti sociali de La Bussola vuole offrire un orientamento alle famiglie che spesso si trovano costrette ad affrontare un percorso completamente inaspettato, informandole sulle possibilità, sui diritti assicurativi, sui servizi e i sostegni finanziari o di sgravio presenti sul territorio.

Oltre all'informazione, sempre in accordo con i familiari, offre consu-

lenza e sostegno nel disbrigo delle pratiche amministrative, attivazioni di servizi propri a Pro Infirmis o esterni, e l'accompagnamento nel muoversi e coordinare le reti di professionisti.

Possono rivolgersi al servizio di consulenza sociale gratuita i familiari di minorenni beneficiari di prestazioni AI o di prestazioni della sezione della pedagogia specializzata o che sono in procinto di farne richiesta.

Per l'ente è fondamentale lavorare in collaborazione con le persone di riferimento del minorenne, nel rispetto delle volontà di chi lo rappresenta, delle sue decisioni e dei suoi valori.

[www.proinfirmis.ch](http://www.proinfirmis.ch)

## ► Atgabbes

Atgabbes (associazione ticinese di genitori e amici di bambini bisognosi di educazione speciale) è nata nel 1967 dall'alleanza tra un gruppo di genitori e di professionisti che hanno unito le loro competenze con lo scopo di creare occasioni di incontro e scambio tra persone con disabilità, i loro familiari e la società. Tutto ciò viene svolto in un'ottica di inclusione scolastica, professionale e sociale, assicurando un accompagnamento nelle diverse fasi della vita.



L'associazione è composta da 5 gruppi regionali attivi sul territorio, da alcuni professionisti e da diversi volontari.

Opera nel campo delle consulenze, della formazione continua e propone colonie integrate per adulti e bambini, campi di vacanza. Organizza corsi di cultura e formazione, si occupa di diversi progetti e del tema dei Siblings (fratelli e sorelle di persone con disabilità).

Da diversi anni Atgabbes gestisce inoltre 6 preasili inclusivi per bambini dai 2 ai 4 anni con l'obiettivo di favorire la socializzazione. Le strutture si trovano a Giubiasco-Pedevilla, Lugano, Locarno, Magliaso, Biasca e Novazzano. Questi ultimi due collaborano inoltre con dei nidi dell'infanzia.

[www.atgabbes.ch](http://www.atgabbes.ch)

# Supervisione e intervizione

La supervisione è uno strumento indispensabile nell'esercizio della professione nell'ambito educativo. Non si tratta di una psicoterapia ma di un percorso in cui si prende coscienza dei problemi presenti sia in ambito relazionale con l'utente, sia con l'organizzazione presso cui si lavora.

La supervisione permette di riflettere su come intervenire, promuovendo un certo grado di autonomia presso gli operatori per mantenere un adeguato livello motivazionale e prevenendo il burnout.

Le supervisioni possono essere relative:

- alle dinamiche di équipe;
- alle situazioni specifiche (più cliniche).

L'intervisione d'équipe tratta soprattutto analisi di casi. È uno spazio di riflessione, discussione e confronto. Questo approccio facilita l'idea di co-costruzione, favorendo l'allargamento della cornice di osservazione dei problemi e delle soluzioni e agevolando il cambiamento del punto di vista.

Gli incontri d'intervisione consentono a ciascuno di rispecchiarsi nell'esperienza dell'altro favorendo maggiore consapevolezza circa il proprio ruolo, il contesto, i vincoli e le possibilità d'intervento.

Le figure coinvolte sono professionisti competenti che hanno un bagaglio di esperienza nel settore, in particolar modo in contesti inclusivi, per tale motivo è da prediligere la figura del pedagogo.

L'Antenna ATAN può fornire nominativi di specialisti a cui rivolgersi per attivare delle supervisioni o intervizioni.

## **Gruppo di lavoro**

Ufficio del sostegno a enti e attività  
per le famiglie e i giovani (UFaG/DSS)

Ufficio degli invalidi (UI/DSS)

Sezione della pedagogia speciale  
(SPS/DECS)

Associazione ticinese di genitori  
e amici di bambini bisognosi  
di educazione speciale (Atgabbes)

Pro Infirmis

Fondazione Autismo Risorse  
e Sviluppo (ARES)

Associazione delle strutture  
di accoglienza della prima infanzia  
(ATAN)